

TIRRENO

Elezioni al Valle Lao Gravina cala la lista Con lui nomi di peso

D'Angelo, Aloise, Vadacchino, Licursi, Fortunato e Campilongo
Nel pomeriggio sorti intoppi per la seconda compagine in lizza

 **DI GUIDO SCARPINO**

E' tutto pronto per il voto all'ex Valle Lao. Il commissario Davide Gravina cala la lista pesante della Coldiretti, con nomi di sostanza: ex amministratori che nei loro paesi detengono potere politico.

Poco e nulla è invece trapelato sulla composizione della seconda lista, gli sfidanti, rappresentata da Cia e Confagricoltura. Ciò in quanto ieri sono sorti intoppi che hanno rallentato l'iter di presentazione dei nominativi (pare che nella seconda fascia vi fosse un candidato senza requisiti) ed hanno portato i leader della compagine contrapposta a lavorare fino a tardo pomeriggio per risolvere ogni intoppo. Di quest'ultima lista, ad ogni modo, fanno parte, tra gli altri, Franco Zimbaro, Amedeo Ricucci, Sergio Aloe e Antonio Forestieri, tutti politici con esperienza.

Solo questa mattina si potrà verificare se nella tarda serata di ieri la seconda lista è stata presentata senza intoppi. E, comunque, senza eventuali contestazioni da parte degli organismi in carica che, diciamo pure, sembrano essere pro-Gravina.

Ma torniamo alla lista di Davide Gravina, indicato da Coldiretti quale presidente in pectore, elencando tutti i candidati distinti per le tre fasce di categoria.

Sezione 1: Gravina Davide (Fuscaldo), Perrone Francesco (Buonvicino), D'Angelo Antonio (Paola), Aloise Vincenzo (Fiumefreddo), Durante Marcello (Santa Maria del Cedro). Sezione 2: Campilongo Ciriaco (Belvedere), Vadacchino Michele (Amantea), Filippo Francesco (San Lucido), Bruno Elena (Belvedere), Zicarelli Ottavio (Fuscaldo). Sezione 3: Miceli Antonio (Scalea), Sangiovanni Anselmo (Orsomarso), Guzzo Bonifacio Elisa (Cosenza), Fortunato Agostino (Praia a Mare), Licursi Gennaro (Scalea).

Oggi, intanto, alle ore 18.00

presso il complesso Sant'Agostino a Paola la Coldiretti Calabria, in occasione delle elezioni del Consorzio di Bonifica Integrata dei Bacini del Tirreno Cosentino (già Valle Lao) con sede a Scalea che si terranno domenica 14 settembre p.v., terrà una assemblea pubblica per presentare il programma elettorale per il quinquennio 2014-2019 e le proprie liste di candidati nelle tre sezioni di contribuzione. Saranno presenti tutti i 15 candidati Coldiretti. Nel corso dell'assemblea, Pietro Molinaro e Francesco Cosentini rispettivamente presidente e direttore regionale della Coldiretti Calabria svolgeranno specifici approfondimenti su: Programma di Governo e Patto con agricoltori, cittadini e Istituzioni a conferma dell'importanza dei Consorzi di Bonifica per una corretta gestione del territorio, regimentazione e gestione delle acque e salvaguardia del sistema idrogeologico; illustrazione delle modalità di voto che chiamerà alle urne oltre 12mila consorziati in regola con i pagamenti del tributo consortile.

COSA ACCADRÀ?

Questa mattina si saprà che entrambe le liste sono state presentate e se, eventualmente, vi sono contestazioni

[HOME](#) [VIDEO](#) [CONTATTACI](#)Sei qui: [Home](#) ► [ISTITUZIONI](#) ► MATERA: SEMINARIO SU RISORSE IDRICHE

Cerca



Cronaca e news

[Appuntamenti](#)
[Cronaca sindacale](#)
[Cronaca nera](#)
[Varie](#)

Istituzioni

[Varie](#)
[Regione](#)
[Province](#)
[Comunicati stampa](#)
[Comuni](#)
[Varie](#)

Spettacoli

[Spettacoli ed eventi](#)
[Vari](#)

Sport

[Altri](#)
[Calcio](#)

Tradizioni

[Varie](#)
[Sagre](#)
[Mostre](#)

Approfondimenti

[Varie](#)

MATERA: SEMINARIO SU RISORSE IDRICHE

Categoria: [ISTITUZIONI](#)

Creato Venerdì, 05 Settembre 2014 16:21

Pubblicato Venerdì, 05 Settembre 2014 16:21

Visite: 9



"Nel prossimo Psr dobbiamo assolutamente fare in modo che l'acqua sia gestita degnamente, sia utilizzata appropriatamente e sia anche una fonte di ricchezza e di progresso"

"Dobbiamo fare in modo che la Basilicata torni ad essere ai primi posti per quanto riguarda l'acqua, che è una grande risorsa. Ci sono ancora molti agricoltori che non hanno l'acqua, dobbiamo fare in modo che l'acqua, attraverso una gestione attenta, possa arrivare anche a loro. Sono problemi che dobbiamo ovviare e nel prossimo PSR bisognerà fare qualcosa per chi vive questi disagi". Lo ha dichiarato l'assessore Michele Ottati nell'intervento conclusivo del convegno "Sfide globali, sfide locali: razionalizzazione delle risorse idriche e sicurezza idraulico forestale in Basilicata, tra passata e nuova programmazione", organizzato dal Dipartimento Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata, che si è svolto nella serata di ieri a "Matera è fiera 2014".

"Un altro punto importante - ha continuato l'esponente del governo regionale - riguarda le foreste. Abbiamo 5.700 forestali, spendiamo 50 milioni di euro all'anno, occorre in questo ambito iniziare a fare una grande opera di formazione attraverso le Aree Programma, per sensibilizzare e avere delle foreste adatte a ricevere l'acqua e a non creare quello che è stato fatto alla diga di San Giuliano. E' importante riparare la diga, che da 30 anni è ferma - ha ribadito Ottati - riparare tutti gli invasi che sono guasti. Tutti interventi che dobbiamo fare per non perdere questa ricchezza della Basilicata. Si parla tanto dell'acqua come ricchezza di questa regione, ma il rischio è che si perda in mille rivoli. Nel prossimo PSr - ha concluso l'assessore - dobbiamo assolutamente fare in modo che l'acqua sia gestita degnamente, sia utilizzata appropriatamente e sia anche una fonte di ricchezza e di progresso".

Ha aperto i lavori dell'incontro l'intervento di Giovanni Oliva, dirigente generale del Dipartimento politiche agricole e forestali che ha posto l'attenzione sul tema acqua come idea progettuale della presenza ad Expo 2015: "La Regione Basilicata vi parteciperà con un proprio spazio - ha spiegato - nel quale si rappresenterà in tutte le sue caratteristiche più preziose e avrà quale filo conduttore l'acqua, ricchezza assoluta del nostro territorio. Il progetto dal titolo "Sulle vie dell'acqua" si svilupperà proprio sugli itinerari dell'acqua e quindi dei fiumi lucani e dei suoi principali invasi. Intendiamo a tal proposito suggerire percorsi tematici con finalità turistiche - ha precisato Oliva - che riguarderanno l'acqua e il sistema ambientale dei Parchi con i loro ecosistemi naturali, l'acqua e il sistema produttivo, ma anche l'acqua come simbolo e traccia di tradizioni, cultura e religiosità per le popolazioni antiche. La nostra regione è ricca di questa preziosa risorsa - ha concluso il dirigente - facciamone un'ulteriore occasione di sviluppo".

Sono seguiti gli interventi di: Carmine Cocca, presidente federazione Ordine dei dottori agronomi e forestali Basilicata, Filippo Cristallo, consigliere dell'Ordine dei geologi Basilicata, Giuseppe Eligiato, Autorità di gestione Programma di sviluppo rurale Basilicata, Cristos Xiloyannis, Università degli studi della Basilicata, Marcello Caredda, presidente Ordine dottori agronomi e forestali di Nuoro, Angelo Doglioni, Politecnico di Bari. Ha coordinato i lavori il giornalista Filippo Radogna, del Dipartimento Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata.



Gli investimenti per la gestione delle risorse idriche con il Psr Fearr 2007-2013 e 2014-2020 sono stati descritti da Giuseppe Eligiato, Autorità di Gestione di Sviluppo Rurale Basilicata: "La Regione Basilicata ha attivato alcune misure del PSR volte alla modernizzazione e al miglioramento degli impianti pubblici e privati. Per la gestione delle risorse idriche - ha spiegato - le misure su cui si concentrano la maggior parte degli investimenti realizzati sul territorio lucano con le risorse HC, sono la misura 121, e la misura 124. La prima è dedicata all'ammodernamento delle aziende agricole, con cui sono stati realizzati nuovi impianti di irrigazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui e di impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione, la seconda è relativa alla cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale. Per quanto riguarda il settore pubblico, - ha continuato Eligiato - sono stati investiti oltre 25 milioni di euro per i Consorzi di Bonifica, ovviamente non si vede ancora il risultato di questo investimento in quanto stanno completando le procedure d'appalto delle opere. Questi investimenti rappresentano la base su cui si poggia la nuova programmazione. Sono state predisposte delle azioni in base a degli specifici obiettivi del nuovo PSR finalizzati a perseguire una gestione sostenibile della risorsa idrica e ridurre i rischi di inquinamento del suolo e del sottosuolo. Inoltre - ha concluso l'autorità di gestione programma di sviluppo rurale- nella nuova programmazione sono previsti incentivi per introdurre tecniche agronomiche sostenibili ed innovative per migliorare la qualità dell'acqua; incentivi per applicare modelli gestionali finalizzati alla razionalizzazione e al monitoraggio dell'uso della risorsa idrica". Grande interesse ha suscitato la relazione del professore Cristos Xiloyannis che ha illustrato i progetti di ricerca per la tutela delle risorse idriche nel comparto ortofrutticolo Iquasopo, Otirol e Pifol.

[Succ >](#)

Powered by Joomla!®

Alluvione Il cantiere dovrebbe concludersi entro due anni. Avrà una capienza di 3 milioni di metri cubi



Due opere

A Trissino ci sarà il secondo invaso dopo quello di Caldogno



Riunione del consorzio
Sindaci e vertici dell'Alta pianura veneta ieri hanno annunciato i lavori

Valle dell'Agno, bacino anti-piena Ruspe al lavoro già a dicembre

È una delle opere più attese per la sicurezza idraulica locale

TRISSINO – Il quarto anniversario dell'alluvione devastante di Ognissanti del 2010 dovrebbe essere quello buono per veder partire i lavori di una delle opere più attese per la sicurezza idraulica della provincia, il primo stralcio del bacino di laminazione sul torrente Agno a Trissino.

Ieri il consorzio di bonifica Alta pianura veneta ha fatto il punto: il progetto esecutivo sarà pronto in dicembre e nel frattempo le ruspe potranno iniziare a lavorare nell'area golendale per i primi sondaggi e per la preparazione del cantiere. Cantieri che dovrebbe concludersi in due anni abbondanti.

Insomma, si spera che i lavori siano conclusi per l'inizio del 2017. Contribuirà a semplificare le cose il fatto che il 95% dei terreni interessati al bacino sono già demaniali e dunque la

partita degli espropri, con i ritardi che spesso si porta appresso, riguarda un'area marginale.

Il progetto implica un ampliamento e adeguamento dei bacini già esistenti, demaniali e adiacenti di Trissino e di Tezze di Arzignano. Quello di Trissino è solo al primo stralcio, mentre l'opera si potrà dire completa quando si interverrà anche sul bacino più a sud, in territorio di Arzignano. «Stiamo intervenendo con lavori che non si facevano dagli anni Venti, quando fu creato l'ultimo bacino del Veneto a Montebello – dice l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte – Dopo l'avvio di Caldogno e ora del primo stralcio di Trissino, la prossima priorità è proprio l'ampliamento di Montebello, per il quale abbiamo chiesto al governo di stanziare 50 milioni

nell'ambito del decreto "Sblocca Italia". L'ordine di priorità prevede, poi, il completamento del lavoro sull'Agno con il secondo stralcio, quello di Tezze di Arzignano».

Il primo stralcio funzionale di Trissino avrà una capienza di 3 milioni di metri cubi d'acqua, non molto meno di quanto potrà contenere il bacino di Caldogno sul Timonchio (i cui lavori sono in corso) che avrà una capienza di 3,3 milioni di metri cubi. Sui 44 milioni stimati per realizzare entrambi gli stralci, la Regione ne ha stanziati 26 bastanti per la prima parte. L'appalto è stato aggiudicato il 4 agosto scorso per 12 milioni 452 mila euro più Iva, ad un'associazione temporanea di imprese formata da Consorzio stabile Medoacus di Mestrino (capofila), dal gruppo Idrabuilding di Schio e dalla cooperativa Covo di Rovigo. Il gruppo di imprese ha presentato un ri-

basso sulla base d'asta pari al 29,9%; una parte della rimanente parte dei 26 milioni saranno spesi per opere di compensazione per 1 milione 800 mila euro. Dall'11 agosto, giorno della formale entrata in vigore del contratto, le aziende hanno 120 giorni per portare il progetto esecutivo, ovvero entro l'11 dicembre.

Poi partiranno i lavori «veri», durante i quali saranno asportati, si stima, 2 milioni di metri cubi di ghiaia.

Ieri intanto il sindaco di Trissino Davide Faccio ha presentato opere propedeutiche al cantiere, per 887 mila euro finanziati dal consorzio di bonifica. Serviranno ad evitare i frequenti allagamenti nella zona sud del paese, collegando con dei nuovi tubi i collettori di via Verdi, via Delle Carrare e via Verona direttamente con il torrente Agno.

Giulio Todescan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrivi al Direttore | Accedi | Registrati

Venerdì 05 Settembre 2014 | 20:57

Oroscopo | Meteo | Cinema | Notizie Utili | Redazione



SERIE DI APPUNTAMENTI
Settembre letterario,
eventi a Sermoneta
di Luisa Guarino



TERRACINA
Attesa per il
"Festival delle Arti"
di Andrea Di Lello



SABATO AL FORO APPIO
"I vini delle isole",
degustazione Ais

Corriere di Latina.it

HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | PROVINCIA | STORYTELLERS | SERIE B | SPORT | BLOGGER | ALTRE SEZIONI

SEI IN, > Economia

Consorzi di bonifica, lavoratori da tre mesi senza stipendio: il 19 sciopero a Latina

La Cgil: inammissibile l'atteggiamento dell'assessore, caduta nel vuoto la nostra richiesta di incontro

05/09/2014 - 19:58



Segui anche: consorzio bonifica, stipendi, refrigeri

Gravissima situazione nei Consorzi di Bonifica del Lazio ed in particolare a Latina. I dipendenti sono privi dello stipendio da oltre tre mesi. L'allarme è stato lanciato da Giuseppe Cappucci, segretario generale della Flai Cgil di Roma e del Lazio e da Eugenio Siracusa, segretario Flai Cgil di Latina. La Regione di fronte ai numerosi appelli ha scelto l'indifferenza. Per questa ragione i sindacati hanno deciso di proclamare uno sciopero dei lavoratori del Consorzio di Bonifica di Latina il 19 settembre con un presidio alla Regione Lazio. E' inammissibile l'atteggiamento dell'assessore Refrigeri - spiegano i rappresentanti della Cgil - al quale abbiamo inviato il 26 giugno una richiesta d'incontro congiuntamente a Fai Cisl

QUAL È IL TUO STATO D'ANIMO?

☐ Triste 0
☐ Stupito 0
☐ Allegro 0
☐ Arrabbiato 0

Corriere Tv



Camera di commercio, la videointervista a Zottola



Elezione di Zottola, l'intervento di Coldiretti e Confartigianato



Camera di commercio, tra conferme e nuovi volti: la Gallery di Nicholas Perinelli



Operazione antidroga, le foto degli arrestati



La Ztl adesso è perfino troppo piccola. I negozianti esclusi: "Ampliatela, vogliamo farne parte" di Marianna Vicinanza



Flying in the Sky, giù in picchiata dal Belvedere con la telecamera: il video di Nicholas Perinelli



Coluzzi choc in Consiglio: "Fosse per me intitolerei anche una statua a Hitler" di Lidano Grassucci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

e Filbi Uil. Richiesta caduta nel vuoto più assoluto. La nostra preoccupazione - aggiungono - si estende a tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio che sicuramente hanno bisogno di un riordino ma anche di una discussione vera, alla luce del sole e che sappia coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze. Ci aspettiamo dall'assessore una convocazione urgente e l'apertura di un confronto con tutti i soggetti istituzionalmente e socialmente coinvolti.

Nel merito è intervenuto anche il consigliere regionale di Forza Italia, Giuseppe Simeone che ha sottolineato come "La Regione non può restare in silenzio davanti al dramma dei lavoratori dei Consorzi di Bonifica, e non può mettere a rischio gli equilibri ecologici di ampi territori del Lazio. Sono anni che la Regione, sistematicamente ignora questi lavoratori. Ora l'indifferenza rischia di uccidere un pezzo importante del delicato equilibrio idrico della nostra regione e della nostra provincia con conseguenze drammatiche per i cittadini. Il presidente Zingaretti continua a parlare di riordino e su questo siamo tutti concordi. Ma nel frattempo, finché questo riordino non avviene non si può lasciare che questa realtà muoia per mancanza di ossigeno. E togliere ai lavoratori lo stipendio significa bloccare un sistema. Mi auguro che l'assessore Refriferi accolga la richiesta dei sindacati e che intervenga immediatamente per dare una risposta ai dipendenti e soprattutto apra una fase di confronto indispensabile per evitare che ai tagli indiscriminati si sostituisca la razionalizzazione della spesa".

Latina

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

Terribile carambola di un Suv sulla Pontina, muore un uomo di 53 anni.
Traffico in tilt verso Roma



La Ztl adesso è perfino troppo piccola. I negozianti esclusi: "Ampliatela, vogliamo farne parte"

di Marianna Vicinanza



Coluzzi choc in Consiglio: "Fosse per me intitolerei anche una statua a Hitler"

di Lidano Grassucci



Flying in the Sky, giù in picchiata dal Belvedere con la telecamera: il video

di Nicholas Perinelli



Blitz dei carabinieri sulla Pontina: sequestrati 14 chili di amnesia, la marijuana acida che cancella la memoria

di Paolo Sarandrea



Centrodestra, unica alleanza per provinciali e comunali a Latina: all'angolo Udc e Ncd

di Daniele Vicario



Trovaci su Facebook



Corrieredilatina.it

Mi piace

Corrieredilatina.it piace a 4.467 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Notizie Locali Nord

Notizie Locali Centro

Notizie Locali Sud

AGRICOLTURA

Affidati i lavori
per l'adduttore
Castello di Bivona

●●● «Al fine di non creare disagi e inconvenienti ai nostri agricoltori, durante la stagione irrigua, i lavori per la messa in sicurezza dell'adduttore Castello potrebbero iniziare già alla fine di questa campagna irrigua. Questo permetterebbe di iniziare, finalmente, a porre fine a questa annosa problematica, senza creare difficoltà ai numerosi produttori del territorio». Lo afferma il sindaco Carmelo Pace, ricordando che «il Consorzio di Bonifica 3 Agrigento ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria per un importo di circa 665.000 euro, dei lavori relativi alla messa in sicurezza dell'adduttore Castello». L'opera è considerata «essenziale e determinante per l'intero comparto agricolo del territorio, poiché il servizio di irrigazione, nel territorio ribere e nei paesi limitrofi, dipende da questa struttura». «La messa in sicurezza dell'adduttore - ha dichiarato Pace - riveste una notevole importanza proprio per la funzionalità dello stesso e permetterà ai nostri agricoltori di affrontare le future annate con maggiore serenità». (*TC*)



TRISSINO Il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha assegnato l'appalto **Via al bacino di laminazione**

I lavori inizieranno entro l'anno dopo l'esito del ricorso al Tar di Venezia

Giorgio Zordan

TRISSINO

La strada per la realizzazione del bacino di laminazione di Trissino, a difesa del basso vicentino e del veronese, è finalmente sgombra: i lavori inizieranno entro l'anno. Il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta lo scorso agosto ha potuto infatti assegnare l'opera all'associazione temporanea d'impresa composta da Medoacus di Padova, Idrabilding di Vicenza e S.C.P.A. di Rovigo che aveva vinto la gara con un ribasso d'asta di circa il 30 % (da oltre 25 milioni di è passati a poco più di 15). Per farlo ha dovuto attendere l'esito del ricorso al Tar di Venezia, che ha respinto, presentato dal «Consorzio Stabile Europeo», con conseguente slittamento di qualche mese del via ai lavori.

Ora l'Ati ha tempo sino all'11 dicembre per consegnare il progetto esecutivo che sarà preceduto, questa è una novità, da un mastodontico plastico in scala 1:40 che sarà realiz-



Accordo del bacino di laminazione firmato dai sindaci Gentilin (Arzignano) e Faccio (Trissino)

zato nel centro di Voltabarozzo del Magistrato alle Acque. Il modellino simulerà tutte le situazioni critiche che potrebbero verificarsi (fasi di piena, tempi di ritorno, guasti, ecc.) nella cassa d'espansione che sarà realizzata sulle Rotte del Guà, opera idraulica destinata ad accogliere circa 3 milioni di metri cubi d'acqua, in maniera da permettere correzioni al progetto esecutivo in fase di stesura definitiva.

La notizia è stata data ieri a margine dell'incontro svoltosi in municipio a Trissino dove è stato sottoscritto un accordo di programma, che rientra tra le opere di compensazione per la realizzazione del bacino di laminazione, firmato dal presidente di Alta Pianura Veneta, Silvio

Parise, e dal sindaco di Trissino, Davide Faccio, sotto gli occhi dell'assessore regionale all'Ambiente, Maurizio Conte. Presente anche il sindaco di Arzignano, Giorgio Gentilin.

L'accordo è finalizzato a migliorare il deflusso delle acque superficiali con interventi sui collettori di via Verdi, Delle Carrare e Verona, in maniera da mettere in sicurezza la zona sud di Trissino. Saranno realizzati sfiori direttamente in torrente Agno e rifatti, con ampliamento di portata, alcuni tratti di linee idrauliche che ricevono le acque meteoriche. Il costo totale dell'intervento sfiora i 900 mila euro. La sistemazione delle acque meteoriche di via Postale Vecchia è ormai in fase di ultimazione.

Un mastodontico plastico sarà realizzato per simulare tutte le situazioni critiche che potrebbero verificarsi



Archeologia industriale come richiamo turistico

Esperti del Triveneto a confronto per la valorizzazione e la tutela attiva di un patrimonio capace di raccontare la storia di un luogo e della collettività

Si tiene domani a Monfalcone la prima Giornata triveneta del patrimonio industriale dedicata alla conoscenza diretta del patrimonio industriale del Monfalconese e alle possibilità di azione per la valorizzazione e la tutela attiva del patrimonio storico dell'industria del Triveneto finalizzate anche a un suo recupero finalizzato a una fruizione non solo "museale", ma anche turistica. Non solo quindi una conservazione del passato, ma una proiezione nel presente di quanto è stato un elemento importante in passato dal punto di vista storico e/o urbanistico e architettonico.

La giornata è organizzata dalle sezioni regionali Veneto e Friuli Venezia Giulia dell'Aipai (Associazione italiana per il pa-

trimonio archeologico) con la collaborazione del Consorzio culturale del Monfalconese, dell'Ecomuseo Territori. Genti e Memorie tra Carso e Isonzo, del Comune di Monfalcone e del Consorzio di bonifica della pianura isontina ed è aperta altre che ai soci di tutte le sezioni regionali anche a un più vasto pubblico di interessati a queste tematiche. Saranno presenti il presidente nazionale dell'Aipai, Giovanni Luigi Fontana, il coordinatore delle sezioni trivenete del sodalizio, Franco Mancuso, l'assessore alla Cultura del Comune di Monfalcone, Paola Benes, e il presidente del Consorzio culturale del Monfalconese, Davide Iannis.

La giornata inizierà con un tour tra i patrimoni industriali

del Monfalconese proposto dall'Ecomuseo "Territori" nel quadro del progetto "Turisti a Km zero": alle 11 dal piazzale della stazione ferroviaria di Monfalcone partenza del pullman per i tour dei patrimoni industriali del Monfalconese: rosta del canale De Dottori sull'Isonzo a Sagrado; l'ex Cottonificio di Vermegliano (il centro visite e idrovora Sacchetti a Staranzano; il quartiere operaio di Panzano e i cantieri navali di Monfalcone. Nel corso del tour guidato di Panzano sarà possibile accedere al Centro visite "Viapisaniventotto" del costituendo Museo della cantieristica di Monfalcone (MuCa) e alla futura sede del Museo, all'interno dell'ex albergo operai. In tale sede avrà luogo la pausa

pranzo a buffet. Alle 15.30 nella sala conferenze del Palazzetto Veneto di via Sant'Ambrogio 12 si terrà la riunione congiunta delle sezioni appartenenti al coordinamento triveneto dell'Aipai dedicata al rilancio e coordinamento delle attività comuni. Sono previsti alcuni interventi sulle iniziative dell'associazione nelle tre regioni e sulle opportunità di sviluppo e valorizzazione dei patrimoni storico-industriali dell'area triveneta. Nel corso della riunione verranno eletti i nuovi rappresentanti della sezione triveneta dell'Aipai mentre alle 17.30 sarà presentata la rivista "Patrimonio industriale", e in particolare l'ultimo numero dedicato a "Industria, architetture e letteratura nell'Italia del Novecento". La partecipazione alle attività del pomeriggio è aperta a tutti.



L'interno dell'idrovora Sacchetti di Staranzano (Katia Bonaventura)



Pochi soldi, non si farà la ciclabile sul De Dottori

Il Comune di Ronchi ha deciso di rescindere il contratto stipulato nel 2012 con il Consorzio bonifica e di restituire il terreno avuto in concessione per 20 anni

di Luca Perrino

► RONCHI DEI LEGIONARI

Addio area pedonale di sosta e addio pista ciclabile, a Ronchi dei Legionari, lungo quel tratto del canale De Dottori che si sviluppa da via Manzoni verso la periferia.

Mancano i soldi e l'amministrazione comunale, a due anni dalla sua stipula, ha deciso di rescindere il contratto che, il 16 dicembre del 2012, era stato sottoscritto con il Consorzio di bonifica pianura isontina proprietaria del terreno. Allora, l'ente presieduto da Enzo Lorenzon aveva concesso alla municipalità ronchese l'area per un periodo di venti anni. E ciò proprio con l'obiettivo di realizzare queste due nuove

opere.

Ma visto che il Comune, allo stato attuale, non ha ancora realizzato le opere previste all'articolo 2 dello stesso contratto e vista la comunicazione dell'ufficio manutenzioni, con la quale si comunica che non sono stati ancora assegnati gli stanziamenti per poter intervenire in tal senso, la decisione, a malincuore, non ha potuto che essere quella della restituzione del terreno al legittimo proprietario e ciò anche per evitare equivoci, che potrebbero portare responsabilità per l'amministrazione nella gestione del bene.

Addio, dunque, a un altro "sogno nel cassetto" e a una realizzazione che avrebbe fatto felici molti, in specialmodo tutti coloro che hanno la voglia e

la passione di girare in bicicletta. Mesi orsono, va ricordato, era stata avanzata una richiesta di finanziamento alla Regione sulla base di quanto previsto dalla legge 1, per la progettazione e la realizzazione di una prima serie di piste dedicate agli amanti delle due ruote, per un totale di 200 mila euro.

Finanziamento che non è mai arrivato e che ha fatto desistere l'assessorato ai Lavori pubblici nella volontà di procedere nell'intento di realizzare una pista ciclabile lungo il canale.

Una dotazione davvero molto scarsa. Ronchi dei Legionari può contare, oggi come oggi, su poco più di 200 metri di pista ciclabile: 160 metri lungo via dei Brechi, 40 metri lungo via San Lorenzo e qualche deci-

na di metri lungo la pista ciclabile che corre accanto alla bretella che collega l'aeroporto alla provinciale per Grado.

Da tempo, ormai, si parla di un piano di piste ciclabili che potrebbero essere realizzate lungo le canalette di bonifica ormai dismesse. Come quelle di via Soleschiano o di via Redipuglia. Così come un'attraente pista ciclabile poteva essere realizzata sulle rive del corso d'acqua. Ma, come detto, per ora non se ne fa nulla e bisognerà attendere tempi migliori per arrivare a "donare" alla città una infrastruttura della quale si chiede da tempo la realizzazione. Ma la coperta finanziaria è corta ed allora bisogna lasciare il progetto in un angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto del canale De Dottori sulle cui sponde avrebbe dovuto essere realizzata una pista ciclabile (Foto Katia Bonaventura)

SETTEMBRE AL BORGO
44 EDIZIONE DIREZIONE ARTISTICA NUNZIO ARENI
il borgo delle meraviglie **la parola il gesto il suono**

CASERTAVECCHIA
DAL 29 AGOSTO
AL 7 SETTEMBRE 2014



Lavora con noi Meteo Info Gerenza Contatti Dall'Italia e dal mondo

Cerca nel sito...

CasertACE net
il tuo quotidiano on line

HOME SPORT POLITICA EDITORIALE ECONOMIA E TERRITORIO CRONACA BIANCA CRONACA

CASERTA AVERSA SANTA MARIA CAPUA VETERE MADDALONI MARCIANISE CASTEL VOLTURNO MONDRAGONE ALTRI COMUNI METEO

MONDRAGONE. Pulizia del canale Foce Morta a Pescopagano, ora è realtà. In campo la Nugnes e il comitato Pro Torre di Pescopagano

Ecco i dettagli dell'intervento atteso da anni



Nella foto, Daniela Nugnes

MONDRAGONE – COMUNICATO STAMPA - "Lunedì inizieranno i lavori di pulizia del canale denominato Foce Morta, in località Torre di Pescopagano, a Mondragone", lo ha annunciato Daniela Nugnes, assessore all'Agricoltura della Regione Campania.

"Ho tempestivamente raccolto – spiega – la segnalazione del Comitato cittadino Pro Torre di Pescopagano 2014 che ha sollecitato un mio intervento per la bonifica dell'area, le cui opere di manutenzione sono in capo al Consorzio di bonifica del Bacino inferiore del Volturno".

"Ho quindi immediatamente allertato il Consorzio affinché, in tempi brevi, si proceda con tutti gli interventi necessari e, dopo un primo sopralluogo, già lunedì prossimo, dopo oltre 20 anni di abbandono, inizieranno le opere di pulizia e di risanamento dell'area. Si tratta di un atto dovuto non solo per il miglioramento della qualità del territorio, ma anche per il contenimento dei danni ambientali indiretti e per la prevenzione dell'inquinamento dell'area", conclude la Nugnes.

"Grazie all'intervento dell'assessore all'Agricoltura della Regione Campania, dopo oltre 20 anni di abbandono, lunedì partiranno i lavori di bonifica del canale Foce Morta", dichiarano i componenti del Comitato cittadino Pro Torre di Pescopagano 2014.

"La pulizia e la bonifica dell'alveo è stata una delle prime azioni che abbiamo messo in campo una volta costituiti come Comitato cittadino e, quindi, abbiamo chiesto un incontro all'assessore Nugnes, che si è immediatamente attivata per la risoluzione di un problema che andava avanti da tempo".

"E' stato solo grazie al suo tempestivo intervento che è già stato effettuato un primo sopralluogo e, già la

Ultime notizie



ULTIMORA ESCLUSIVA, TUTTE LE FOTO. Altro che Bandiera Blu a MONDRAGONE. Ecco il solito schifo in zona mare e sulla Domiziana dopo un acquazzone settembrino



RICERCHE DI CAMORRA. Dario De Simone non è un protopentito. Le sue parole sono di stretta attualità: "In provincia di Caserta non esiste un Comune dove non ci sia un'infiltrazione"



IL VIDEO. TUTTI I NOMI E LE NUOVE FOTO. Retata tra CASERTA e CASAGIOVE: 17 arresti, sgominata organizzazione dello spaccio di cocaina, ecstasy e hashish

prossima settimana, inizieranno le opere di pulizia. Si tratta di un'azione fondamentale sia perché, così, si ridurranno sia gli allagamenti stradali che le inondazioni incontrollate dei campi agricoli circostanti. Il nostro ringraziamento all'assessore Nugnes per l'interessamento, per la vicinanza e per la sensibilità dimostrata nei confronti di una problematica che da tempo era in attesa di essere risolta", concludono i responsabili del Comitato.

PUBBLICATO IL: 5 settembre 2014 ALLE ORE 19:30

Articoli Correlati



ESCLUSIVA MONDRAGONE. Il Ferragosto d'oro della "solita" D.L.E. Costruzioni. Dopo le polemiche sullo Skate Park si aggiudica anche i lavori di pulitura dei canali tra il Blu Box e il lido Tirreno



ESCLUSIVA MONDRAGONE. Il cammino della "Misericordia" per Pescopagano è già tutto in salita. I supporters di Schiappa vogliono far slittare il Consiglio al 30 agosto. Piazza: "Tengono più alle vacanze che a questo quartiere"



LA FOTO. PESCO PAGANO DI MONDRAGONE. Rubano il rubinetto della fontana pubblica e da giorni e giorni ecco come viene sprecata l'acqua



Paura per Daniela Nugnes. Grave incidente stradale, auto distrutta



LE FOTO, MONDRAGONE. Mentre la politica è in vacanza, "Pescopagano c'è!". Villeggianti, residenti, africani si riuniscono per il costituendo comitato per "fare qualcosa"



LO SPECIALE ESCLUSIVO. TUTTE LE FOTO E I VIDEO. MONDRAGONE. I vescovi Spinillo e Piazza a Pescopagano esortano fedeli e istituzioni: "Per combattere il degrado occorrono dialogo, amore, speranza, fede e cancellare l'odio, la corruzione e la vendetta"

[SPORT](#) [POLITICA](#) [EDITORIALE](#) [ECONOMIA E TERRITORIO](#) [CRONACA BIANCA](#) [CRONACA](#)

[METEO](#) [CONTATTI](#) [INFO GERENZA](#) [LAVORA CON NOI](#) [ASSISTENZA & FAQ](#) [RSS](#)

Casertace.net|Quotidiano On Line Direttore
Responsabile|Gianluigi Guarino Testata registrata presso
il tribunale di BENEVENTO con nr.7 del 02/09/2013
Redazione| in ogni punto del pianeta
Email|redazione.casertace@gmail.com Copyright
©2013CASERTACE p.iva03609160613

[Privacy Policy](#)



HOTEL TIBER
Fascino ed eleganza a Fiumicino





VINCITORE OOI FESTIVAL 2012



AEROPORTO | REGIONE LAZIO | SPORT LOCALE | SPETTACOLI | LETTERE AL FARO | ANNUNCI ECONOMICI | FOTOGALLERY

NOTIZIE TARQUINIA

05-09-2014 00:30

Tarquinia, via alla sperimentazione della paulownia

Leoncelli: "E' una pianta a rapido accrescimento ideale per la produzione di legno pregiato"



Il Faro on line - Al via la sperimentazione della paulownia, meglio nota come l'albero della principessa. «La paulownia sembra garantire ottimi guadagni con un modesto investimento iniziale. - afferma il vice presidente Maurizio Leoncelli - Per questo motivo l'Università Agraria, in partnership con il Consorzio di Bonifica e l'ARSIAL, procederà all'impianto sperimentale su due ettari in località Vallilarda». Pianta a

rapido accrescimento ideale per la produzione di legno pregiato, capace di raggiungere un'altezza di 15-18 metri in soli tre anni. La distanza di piantumazione degli alberi, quattro metri, non impedisce la coltivazione di altri ortaggi o vegetali sul terreno sottostante. In più i fiori dell'albero sono ottimali per l'apicoltura (stimati circa 700/800 Kg di miele per ettaro). Nella sperimentazione l'uso per le biomasse è escluso. La pianta brevettata è un clone, ma non è un OGM, ed è frutto di selezione genetica naturale. Saranno messe a dimora 600 piante per ettaro con un costo di 5mila euro. Dopo i primi sei mesi si procede a taglio tecnico. La società che fornisce le piante s'impegna anche al ritiro del legname. Dopo i primi tre anni si ha il primo taglio commerciale con un utile garantito di 20mila euro. Dopo altri tre anni l'utile sale a 24mila euro; al nono saranno garantiti altri 30mila euro, oltre a 10mila euro come premio di produzione, con opzione per altri nove anni. «Con 5mila mila euro d'investimento saranno previsti utili per 84mila euro, più altri 6mila euro quando si deciderà di bonificare il terreno dalle radici. - conclude il vice presidente Leoncelli - Saranno inoltre previsti finanziamenti specifici con la BCC Costa d'Argento Credito Cooperativo». Nel territorio di Montalto di Castro sono già visibili i primi impianti di paulownia.

NOTIZIE TARQUINIA



HOTEL TIBER
Fascino ed eleganza a Fiumicino



Immobilmente.com

Cerchi **case in vendita a Latina?**
Trovala subito su **Immobilmente.com!**



Meteo in Irpinia - fonte dati: ilmeteo.it

oggi	domani	dom 7	lun 8	mar 9
17/22°C	16/22°C	15/26°C	17/27°C	17/23°C
Vento debole	Vento debole	Vento moderato	Vento moderato	Vento debole

Home Venerdì 5 settembre 2014, ore 18:22 - redazione@irpinianews.it - Tel.: 0825.756394 - Fax: 0825.768728 - Mobile: 347.4320606

Cerca

CRONACA POLITICA ATTUALITA' DAI COMUNI CULTURA ED EVENTI **SPORT** ALTRE NEWS INTERVISTE FOTO WEBTV ELEZIONI 2014



Solofra, D'Urso: "Unica priorità è messa in sicurezza territorio"

Solofra - "La messa in sicurezza del territorio è l'unica, vera priorità del nostro territorio". Esordisce così il consigliere di minoranza Antonello D'Urso. "I fatti dei giorni scorsi hanno dimostrato, se ce ne fosse bisogno, la fragilità del territorio dal punto di

vista idrogeologico. una fragilità antica che attende ancora delle risposte. L'area di via S. Lucia è storicamente un punto dove si sono verificati nel corso dei secoli fenomeni alluvionali a volte anche estremamente seri. L'alluvione di lunedì scorso ha ricordato a tutti come in questa parte della città ci sia ancora tanto da fare.

Negli anni scorsi furono posti in essere interventi di messa in sicurezza nell'area di località Pastena e furono avviati interventi di contenimento del rischio idrogeologico del vallone Scuro. Tutti lavori che hanno dimostrato di riuscire a tenere indenne il territorio. Nelle aree dove si è intervenuti il territorio ha retto. In via S. Lucia, dove poco o nulla è stato fatto, questo non è accaduto. Il problema non è certo realizzare nuove caditoie per l'acqua piovana. La massa di fango e detriti che è venuta giù nei giorni scorsi è la conseguenza di una progressiva disattenzione verso il nostro territorio". "E' necessario voltare pagina, continua Antonello D'Urso. Innanzitutto è necessario destinare nuove attenzioni alla manutenzione delle aree montane che circondano l'abitato solofrano.

Il sindaco Michele Vignola ha voluto inserire la tutela e la valorizzazione delle aree montane nelle linee programmatiche della sua amministrazione. Ebbene cosa è stato fatto fino ad ora? I valloni sono ingombri di massi e vegetazione. Ebbene ripartiamo da qui, dal confronto con tutti gli enti competenti: il Genio civile, il Consorzio di bonifica, l'Autorità di bacino. Il comune si ponga come un necessario ed autorevole interlocutore interlocutore". Ed ancora. "E poi la programmazione. In questi mesi abbiamo assistito ad interventi spot. Per mesi siamo stati impegnati in una sterile discussione sull'utilità o meno di realizzare un parcheggio interrato in piazza Marellò. Ebbene quella stessa area nei giorni dell'alluvione è stata invasa da fango e detriti. E se il parcheggio fosse stato già realizzato cosa sarebbe accaduto con l'alluvione? Ora l'amministrazione, il sindaco Michele Vignola in testa, abbia il coraggio di fare marcia indietro e dia nuove priorità al governo cittadino. Accantonati il progetto del parcheggio e convinca la Regione Campania a reindirizzare le risorse sulle vere emergenze del territorio: il rischio idrogeologico e la rete idrica e fognante del territorio comunale. Utilizziamo davvero l'opportunità di crescita resa dalle risorse per l'accelerazione della spesa". E rispetto al puc: "E' il momento di 'stringere'. Da anni questo progetto si trova in una fase di gestazione senza mai approdare a nulla. Ora serve la nuova programmazione del territorio".

(venerdì 5 settembre 2014 alle 17:54)

Stampa Commenta l'articolo

Tutte le news dal Comune di -Altro-

Notizie correlate

Ultime notizie

Il Nobel Oliver Smithies al Biogen di Ariano Irpino

Solofra, Giovani moderati: "Giù le mani dai conciatori"

Solofra, D'Urso: "Unica priorità è messa in sicurezza territorio"

VIDEO/ Cavaliere, parola di capitano: "Tanti motivi per fare bene"

Calcio - Latina, sigilli al settore ospiti: il 20 c'è l'Avellino

Più letta del giorno

PREZIOSO: "PARTONO LAVORI PULIZIA CATITOIE"

Più lette della settimana

Disagi alla rete idrica a Montoro, la nota di Fiordellisi (Cgil)

Ariano Irpino - Incontro a Palazzo di Città sulla ludopatia

Alluvione Solofra, caschi rossi al lavoro: No Park attaccano Vignola

Avellino - Consiglio Comunale, si riprende l'8 e il 9 settembre

Sorece: "Messa in sicurezza di Volturara, solo parole"

Più letta del mese

MONTEMILETTO - L'IMPRENDITORE GUBITOSA DONA NUOVA AMBULANZA

ARCHIVIO

NOTIZIE DI OGGI

NOTIZIE DI IERI

NOTIZIE DEGLI ULTIMI 7 GIORNI

NOTIZIE DEGLI ULTIMI 30 GIORNI

NOTIZIE PER DATA



Feed RSS

LO ESPRIME IN UNA NOTA IL SINDACO QUADRINI

Consorzio di Bonifica Conca, pieno sostegno al presidente Prospero

Pieno sostegno al presidente del Consorzio di Bonifica Conca di Sora, Angelo Prospero.

Lo esprime in una breve nota il sindaco di Isola Liri Vincenzo Quadrini che si inserisce così nello scontro che negli ultimi giorni,



Vincezo Quadrini

e non solo in questi per la verità, ha visto l'ex assessore isolano Loreto Serapi-glia criticare aspramente l'operato dell'ente di via Santa Rosalia che, a suo dire e riferendosi alle esondazioni del mese scorso non farebbe nemmeno l'ordinaria amministrazione e lo stesso Prospero replicare con un lungo elenco di opere di manutenzione eseguite dall'inizio dell'anno sul territorio.

Quadrini scrive: «Non posso esimermi dal dichiararmi sconcertato per le dichiarazioni rilasciate dal sig. Loreto Serapi-glia. Egli infatti non ha più alcun titolo

per fare controlli sull'operato del Consorzio di Bonifica Conca di Sora né tanto meno per accusare il suo presidente Angelo Prospero essendo decaduto dalla carica di consigliere comunale e quindi di consigliere consortile».

Poi il sindaco di Isola Liri aggiunge: «L'amministrazione comunale da me rappresentata ha invece sempre dato il proprio appoggio al Consorzio di Bonifica, al presidente Angelo Prospero e al consiglio di amministrazione per il lavoro svolto in questi anni con serietà e impegno e per la costante attenzione rivolta al territorio».

lunic

ISOLA LIRI - ARROIO

CASA DEVASTATA E SVUOTATA

NON SOLO AUTO, DA OGGI ANCHE SERVICE MOTO

NOVITÀ 2 RUOTE

- TAGLIANDO MANUTENZIONE
- GRASSI
- SERVIZIO PNEUMATICI
- ACCESSORI
- CONTRO PERFORI
- MECCANICA
- CARROZZERIA
- VEICOLI

CHECK-UP GRATUITO

MEGA MOTORS

Per informazioni: 0761/200000 - 0761/200001 - 0761/200002 - 0761/200003 - 0761/200004 - 0761/200005 - 0761/200006 - 0761/200007 - 0761/200008 - 0761/200009 - 0761/200010

IL GRUPPO

ACCESSO AL QUOTIDIANO ONLINE

PUBBLICITÀ

INIZIATIVE EDITORIALI

CONTATTI

CERCA NELLE NEWS

CERCA

LIBERTÀ.it



NUOVA AYGO
A 100 € AL MESE CON PAV PER DRIVE
E PUOI RESTITUIRLA QUANDO VUOI. TAEG 7,18%

Venerdì 05 settembre 2014

HOME

CATEGORIE ▾

LUOGHI ▾

AGENDA

FLASHNEWS

TELELIBERTÀ

SPAZIO DEI LETTORI ▾

LA NOTIZIA

ARCHIVIO NOTIZIE

Gossolengo, una bicicletтата contro l'abbattimento degli alberi



CRONACA

PROVINCIA

VAL TREBBIA

5 settembre 2014

Una bicicletтата per dire no ai lavori di cementificazione del Rio Comune a Gossolengo: domenica mattina Legambiente tornerà a criticare i lavori che il Consorzio di Bonifica sta effettuando su quel tratto di canale, opere che prevedono – tra l'altro – l'abbattimento del filare di alberi lungo la strada provinciale. «Un intervento che è frutto di una mentalità vecchia e assolutamente non necessario» spiegano Laura Chiappa e Giuseppe Castelnuovo di Legambiente. «Per questo vogliamo invitare i cittadini a vedere con i propri occhi quello che sta accadendo e il danno prodotto alla rete ecologica».

Il ritrovo sarà alle ore 10 al parcheggio della Besurica (lato edicola) e si percorrerà la ciclabile fino a Gossolengo dove verrà illustrato, a grandi linee, l'intervento di cementificazione del Rio Comune lì dove sarà effettuato. Il rientro è previsto per le ore 13.

TAGS: **bicicletтата** **gossolengo** **legambiente**

CATEGORIE: CRONACA PROVINCIA VAL TREBBIA

NOTIZIE CORRELATE:

- ▶ 28-08-2014 - Rivergaro-Gossolengo, il Trebbia blocca il progetto della ciclabile
- ▶ 31-07-2014 - Scontro tra una bici e un'auto a Gossolengo, grave una ragazza
- ▶ 30-07-2014 - Sara, meticcina che fugge e resta intrappolata nel canale: salvata
- ▶ 05-07-2014 - Gossolengo, scontro auto-moto: ferito seriamente bimbo di 10 anni
- ▶ 05-07-2014 - Legambiente, no ai richiami vivi nella caccia: "Pratica barbara"
- ▶ 21-06-2014 - Festa sul Trebbia contro la centrale di San Salvatore e il degrado della SS45
- ▶ 12-06-2014 - Gossolengo, il primo luglio via ai lavori per allargare la Materna

Condividi la notizia sui tuoi Social Network



Facebook Mi piace 0 | Twitter Tweet 0 | Google+ +1 0



Rubriche

Ultime notizie

Agenda della settimana

Il Lavoro in Parlamento

Analisi e opinioni

Scalo internazionale

Partecipa

Libri



Lazio: Cgil, gravissima situazione consorzi bonifica

Tweet  Consiglia  1



“Gravissima situazione nei Consorzi di Bonifica del Lazio, in particolare a Latina dove ai dipendenti non viene erogato lo stipendio da oltre tre mesi.” Lo dichiarano Giuseppe Cappucci segretario generale della Flai Cgil di Roma e del Lazio e Eugenio Siracusa, segretario Flai Cgil di Latina.

“Per questo motivo - aggiungono - proclameremo uno sciopero il 19 settembre dei lavoratori del Consorzio di Bonifica di Latina con un presidio alla Regione Lazio. E' inammissibile l'atteggiamento dell'assessore Refrigeri al quale abbiamo inviato il 26 giugno una richiesta d'incontro congiuntamente a Fai Cisl e Filbi Uil. Richiesta caduta nel vuoto più assoluto”.

“La nostra preoccupazione - aggiungono - si estende a tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio che sicuramente hanno bisogno di un riordino ma anche di una discussione vera, alla luce del sole e che sappia coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze. Ci aspettiamo dall'assessore una convocazione urgente e l'apertura di un confronto con tutti i soggetti istituzionalmente e socialmente coinvolti”.

Vuoi riprodurre questo articolo? [Leggi qui le condizioni.](#)

TAGS [flai cgil](#) [cgil lazio](#)

05/09/2014 18:23

PUBBLICITA'

Lascia un tuo commento a questo articolo



(ricerca avanzata)

cerca

cerca »

Cerca su Rassegna.it con Google

Cerca

Consigli

Iscriviti

Crea un account o [Accedi](#) per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Blocco contratti: sindacati medici, un film già visto - Rassegna.it
Una persona consiglia questo elemento.

Pubblico impiego: Pantaleo (Flc), mobilitazione fino a sciopero - Rassegna.it
Una persona consiglia questo elemento.

Incidenti lavoro: operaio muore folgorato a Palermo - Rassegna.it

PUBBLICITA'

bookmarks

segnala



Il tuo nome

Email del tuo amico

Messaggio

Antispam: inserisci il risultato della somma.

5+5=

segnala >

dalla home page

tags

NAVATTA GROUP
Food processing s.r.l.PARMACART
INGROSSO CARTA E VETRINISTICAORDINE
DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI PARMA

CHI SIAMO

IL NETWORK

PALINSESTO

PUBBLICITÀ

CONTATTACI

FREQUENZE

LAVORA CON NOI



HOME

CRONACA

POLITICA

SPORT

SPETTACOLO

PROVINCIA

EVENTI

Cerca



NEWS

Stampa

05/09/2014 - PIACENZA

Legambiente "No alla cementificazione dei canali"



Domenica 7 settembre biciclettata dalla Besurica a Gossolengo sul luogo dei lavori del Consorzio di Bonifica

Ecco le coordinate e le motivazioni della biciclettata organizzata da Legambiente.

Ritrovo alle ore 10 domenica 7 settembre presso il parcheggio della Besurica (lato edicola), per recarsi a Gossolengo, mediante la pista ciclabile, sul luogo dei lavori del Consorzio di Bonifica. Rientro previsto alle ore 13.

"A distanza di dieci anni dal nefasto intervento del Consorzio di Bonifica sul Rio Comune di sinistra e di destra, con la cementificazione di chilometri di canali storici della Val Trebbia, la storia purtroppo si ripete.

Ancora cemento, ancora distruzione di alberi e dell'habitat ecologico, nella totale indifferenza delle amministrazioni comunali, provinciale e regionale, che non hanno voluto impedire o almeno mitigare un progetto disastroso per l'ambiente, costoso (10 milioni di euro) per le tasche dei cittadini e nemmeno utile per l'agricoltura, con tecniche superate dall'ingegneria naturalistica in tutta Europa.

Per manifestare l'indignazione contro questo ennesimo sfregio alla natura e al buonsenso siete tutti invitati alla biciclettata organizzata da Legambiente.

Partecipiamo numerosi per dimostrare che almeno noi NON siamo indifferenti."

COMMENTI

Nessun commento presente

Aggiungi un commento

